PROGRAMMA 2025 - 2029
SLOW FOOD PRIMIERO APS

La realtà dell'Associazione Territoriale Slow Food Primiero APS ha vissuto in questi ultimi anni momenti di difficoltà, dai quali sono però emerse una serie di considerazioni tutto sommato positive.
La volontà è quella, quindi, di dare continuità a quanto fin'ora portato avanati, confermando il precedente direttivo, con l'unica segnalazione dell'uscita di Lucia Pradel e dell'ingresso di Silvia Colletto.
I nominativi che intendiamo presentare sono quindi i seguenti:

- Filippo Moroni: Presidente
- Barbara Tavernaro: Vicepresidente
- Greta Ruaro
- Elisa Tavernaro
- Silvia Coletto

PARTECIPAZIONE ATTIVA DEI SOCI E SVILUPPO DELLA RETE LOCALE

Le persone che si sono messe in gioco aderendo ai precedenti direttivi fanno parte di diverse associazioni del territorio: se da un lato questo ha significato un carico non indifferente per i singoli dal punto di vista dell'impegno, in termini di tempo e di energie, dall'altro ha messo in evidenza le potenzialità legate alla presenza all'interno del nostro gruppo di conoscenze diversificate in vari ambiti e alla possibilità dello sviluppo di reti con le altre realtà associative.
Il nostro impegno, quindi, per i prossimi 4 anni, sarà quello di cercae il più possibile di valorizzare la ricchezza delle nostre competenze trasversali interne e nello stesso tempo di cercare di sollecitare la partecipazione attiva di nuovi soci. Riteniamo che il far parte di Slow Food non possa essere limitato al mero tesseramento, ma richieda un impegno vero sia in termini di appoggio alle iniziative, che per quanto riguarda la formazione personale. Siamo però consapevoli, che per diversi motivi, legati anche a dinamiche più ampie, in questo momento il mondo del volontariato è in forte crisi ed è per questo necessario cercare di ottimizzare il più possibile l'organizzazione delle varie azioni, inserendole magari in contesti più ampi.
Da qui la cruciale importanza della costruzione di una rete con i vari attori del territorio e non solo, che è nostra intenzione portare avanti e sviluppare in maniera sistematica.
La stretta collaborazione instauratasi con il Direttivo Regionale ha permesso di aprirsi a contatti con altre persone, professionisiti e associazioni di diversi territori e ampliare l'orizzonte formativo, relazionale e collaborativo del gruppo.
La collaborazione con l'APT territoriale - già in essere, ma approfonditasi grazie al progetto della Via Della Frutta Antica – e quella con la Strada Dei Formaggi e Palazzo Scopoli ci ha permesso di avere interlocutori istituzionali importanti.
Importante sarà la collaborazione con il Caseificio Primiero, che potrà avere ulteriore sviluppo grazie alla collaborazione diretta con il nostro Presidente.
Riteniamo inoltre tra i contatti più importanti da sviluppare anche quelli con le Associazioni Territoriali del Bellunese e del Veneto, nostri vicini diretti; e quelli con la Comunità Transnazionale dei produttori dello zafferano di Qa'en, che vorremmo mettere in contatto con alcuni rappresentati della comunità iraniana presenti in Pimiero.

ECOSISTEMI, RESPONSABILITA' ATTIVA E POLITICA DEL CIBO, ABITARE LE TERRE ALTE

Riteniamo che sia per noi prioritario ricollocare qualsiasi attività all'interno di un contesto più ampio, che trasformi ogni evento in un'occasione per parlare delle tematiche legate alla tutela degli ecosistemi, alla centralità della consapevolezza nella scelta del cibo da mettere in tavola, alla responsabilità anche politica che questa scelta porta con se', alle problematiche e alle possibilità intrinseche del vivere in un determinato luogo.
Come ha scritto Terzani, da ogni piccola cosa si può arrivare a capire il mondo: la nostra chiave di patenza è ed è sempre stata il cibo, ma il nostro orizzonte d'azione dovrà necessariamente essere il ricollocamento dell'essere umano all'interno dell'ecosistema in cui vive.

Fondamentale diveta, quindi, in primis la nostra formazione, che vogliamo portare avanti innanzitutto per tramite delle numerose iniziative organizzate dal coordinamento regionale, ma anche sfruttando gli spunti forniti dal Nazionale, oppure organizzando incontri mirati sul nostro territorio, cercando di intereccettare gli argomenti di maggiore interesse per i nostri soci e non solo.

Cercheremo poi il più possibile di mantenere un allineamento con le iniziative che verranno calendarizzate dal Direttivo Regionale o presentate dal Nazionale, cercando di declinarle a livello locale, come per esempio:

- Overshoot Day
- Laboratori del Gusto
- Ante prima Terra Madre/Cheese
- focus Slow Beans, Slow Grains, Slow Oil ecc.

Le occasioni che poi si verranno a creare - per tramite di eventi organizzati direttamente da noi o da atre associazioni o enti – avranno come base la prospettiva più ampia della tutela degli ecosistemi, dell'abitare le Terre Alte (e non solo), della sfida del cambiamento climatico e della conversione ecologica.

Riteniamo che oggi più che mai il nostro ruolo sia quello di ricucire la dimensione del singolo, con quella più collettiva del momento storico che si sta attraversando;
che il mondo del cibo, con i suoi sistemi di produzione, distribuzione e fruizione, sia un contesto priviligiato per poter tornare a ragionare sull'importanza della consapevolezza nelle proprie scelte e della responsabilità anche politica che ogni cittadino può e deve ancora esercitare;
che l'approccio sistemico nella gestione dei territori, non solo in ambito alimentare, ma anche in quello ecologico, sia l'unico che può portare alla salvaguardia delle aree più fragili e allo sviluppo di economie alternative e diffuse.

Consci delle molteplici problematiche che questo particolare momento storico sta facendo emergere in vari settori, siamo comunque convinti che la formazione del singolo e la messa a sistema della cosctruzione di una rete tra viari attori del territorio siano elementi fondamentali e impescindibili per poter approcciare in maniera attiva la complessità che oggi ci si presenta davanti.
Saranno quindi questi i nostri binari per i prossimi 4 anni.